

IL MEDIOEVO

Testo semplificato

MEDIOEVO significa ETA' DI MEZZO, cioè in mezzo tra l'ETA' ANTICA e L'ETA' MODERNA (Medio= mezzo- evo= età).

Inizia con la fine dell'impero Romano (476 d.C) e finisce con la scoperta dell'America nel 1492.

Si divide in ALTO MEDIOEVO dal 476 al 1000 e BASSO MEDIOEVO dal 1000 al 1492.

L'ALTO MEDIOEVO

L' Impero Romano crolla a causa delle invasioni barbariche e si formano i regni ROMANO-BARBARICI GOVERNATI DAI RE BARBARI.

I BARBARI erano popoli che vivevano fuori dall'Impero Romano: erano Germanici, Slavi, Visigoti, Ostrogoti, Vandali, Longobardi, Franchi ecc. In Italia ci fu prima il regno degli Ostrogoti, poi quello dei Longobardi e dopo quello dei Franchi.

L'Alto Medioevo fu un periodo di guerre, di saccheggi, distruzioni, che provocano **carestie** (mancanza di cibo) e di conseguenza **epidemie** (malattie che si diffondono per contagio come la peste, che fanno morire migliaia di persone).

La popolazione in Europa diminuisce di molto e per paura dei barbari, gli abitanti lasciano le città e vanno a vivere vicino alle *ville* dei signori chiamate anche *corti*, che sono grandi case con intorno le abitazioni dei servi, spesso circondate da mura (diventeranno poi *castelli*).

Le strade erano insicure e i prodotti agricoli erano insufficienti, per questo diminuirono i commerci.

Ogni corte produce tutto quello che serve ai suoi abitanti, questa è chiamata **economia curtense (delle corti)** ed è una **economia chiusa**. **Vuol** dire che ogni corte consuma quello che produce e non ci sono prodotti che avanzano per essere venduti all'esterno.

IL POTERE DELLA CHIESA E LA NASCITA DEL MONACHESIMO

La Chiesa con i suoi Vescovi si occupa di aiutare chi ha bisogno, organizza la difesa contro i barbari, insomma ha un potere molto simile a quello dell'imperatore e a quello dei signori, ovvero ha un potere **TEMPORALE** (cioè politico) che porterà poi a lunghe lotte tra il Papa e l'Imperatore.

In questo periodo ci sono delle persone della chiesa che vivono in solitudine e si dedicano alla preghiera : i MONACI.

Questi vivono nei MONASTERI, che diventano centri di attività economiche come coltivare le terre, o centri di attività culturali come conservare i testi antichi che alcuni monaci detti *amanuensi*, ricopiavano a mano.

IL REGNO DEI FRANCHI

I Franchi sono importanti perché si convertono al Cristianesimo così diventano alleati del Papa. Il re Pipino toglie ai Longobardi la Romagna e le Marche e le dona al Papa insieme al Lazio. Nasce così lo STATO DELLA CHIESA E IL Papa diventa il suo sovrano.

Come abbiamo già detto il suo potere non è più solo spirituale ma anche TEMPORALE, cioè politico. Per questo ci saranno **le lotte tra il Papa e l'Imperatore, che vogliono il potere UNIVERSALE (totale, sopra tutti gli altri poteri).**

CARLO MAGNO E IL SACRO ROMANO IMPERO

Il re franco più importante è CARLO detto MAGNO (IL GRANDE). Egli fu incoronato imperatore dal Papa in Italia nella notte di Natale dell'800, nasce così il SACRO ROMANO IMPERO.

Alla morte di Carlo Magno il SACRO ROMANO IMPERO finisce per due motivi:

- 1) A causa delle lotte tra gli eredi (cioè chi doveva avere il trono)

2) A causa di nuovi popoli barbari: i NORMANNI, che vengono dal nord dell'Europa, gli UNGARI che vengono da est, i pirati musulmani che fanno *incursioni* (attacchi dei pirati che portano via tutto quello che trovano, anche gli abitanti, che poi vendono come schiavi) sulle coste del mar Mediterraneo.

IL FEUDALESIMO

Con Carlo Magno era iniziata la consuetudine (abitudine) da parte dell'Imperatore di concedere delle terre ai cavalieri che lo avevano aiutato nelle guerre di conquista.

Questi cavalieri sono chiamati FEUDATARI e le terre FEUDI.

All'inizio era solo un dono, infatti questi feudi dovevano essere restituiti all'Imperatore, ma poi, da un nipote di Carlo Magno, Carlo il Carlo, fu concesso di trasmettere il titolo di feudatario e il feudo ai discendenti. (la legge si chiama

capitolare di Quierzy , anno 877)

Questa legge indebolisce il potere dell'Imperatore mentre accresce il potere dei feudatari, che ora hanno nel loro feudo un potere praticamente assoluto: hanno un proprio esercito, amministrano la giustizia, riscuotono le tasse.

I FEUDATARI erano chiamati anche **VASSALLI** dell'Imperatore perché giuravano fedeltà al loro signore e garantivano la prestazione di un servizio. In compenso il signore, all'atto dell'**INVESTITURA**, concedeva al vassallo la sua protezione e il feudo. (investitura= nomina a feudatario)

Anche i vassalli potevano concedere una parte delle loro terre ad un VALVASSORE, e questo ancora ad un VALVASSINO (IL GRADO Più BASSO).

Tutto questo porta ad una GERARCHIA FEUDALE = DIVISIONE DELLA SOCIETÀ IN UNA SCALA DI IMPORTANZA A FORMA DI PIRAMIDE, IN CIMA ALLA QUALE STA IL **RE**, POI I **VASSALLI, VESCOVI E GLI ABATI** (CAPI DEI MONASTERI), POI I **VALVASSORI** E SOTTO I **VALVASSINI**, POI I SOLDATI E ALLA BASE GLI **ARTIGIANI, I CONTADINI, I SERVI DELLA GLEBA** (GLEBA= TERRA).

LA VITA DI CORTE

IL RE si circondava sempre di tanta gente e agli ospiti offriva pranzi e cene per dimostrare la propria generosità.

Il pasto principale era la cena, che si svolgeva a metà pomeriggio, ma si mangiava anche a mezzogiorno. **La carne** era il cibo prelibato simbolo di ricchezza, in particolare la **selvaggina**. Molto importante era **il miele** usato per dolcificare i cibi e per la preparazione di alcune bevande.

Nell'Europa centro-settentrionale si beveva **la birra**, mentre in quella centro-meridionale il **vino**.

Durante i banchetti, gli ospiti erano intrattenuti dai giocolieri, suonatori e **menestrelli** (colui che nelle corti cantava componimenti poetici accompagnandosi con la musica).

I NOBILI SI PREPARAVANO ALLA GUERRA SIN DA RAGAZZI, si esercitavano ad usare la spada e a cavalcare . Il giovane dava un nome al cavallo e alla spada che riceveva in dono dal padre, come simbolo del suo ingresso nel mondo degli adulti : essi diventavano i suoi inseparabili compagni di vita.

Oltre al tiro con l'arco, i cavalieri si preparavano ai **duelli** (sfida tra due cavalieri con la spada)

La guerra iniziava a primavera, perché i cavalli potevano mangiare il fieno, mentre finiva entro l'autunno perché mancava il cibo per gli animali. In questi periodi di pausa i ricchi si dedicavano alla **caccia, soprattutto di orsi e di cinghiali**.

COME VIVEVANO I CONTADINI?

In Europa, nell'alto medioevo, i **contadini** costituivano oltre il 90% della popolazione.

Le abitazioni erano ad un solo piano, ma piuttosto ampie perché doveva esserci spazio sia per le persone che per gli animali che erano separati solo da uno steccato. Il pavimento era in terra battuta; al centro era scavato un focolare, a cui corrispondeva un'apertura sul tetto per far uscire il fumo.

All'esterno della casa c'era uno spazio circondato da una siepe, dove c'era l'orto e razzolavano gli animali da cortile e dove depositavano gli attrezzi.

L'insieme di abitazioni di contadini raggruppate intorno ad una chiesa, si chiama VILLAGGIO RURALE.

Gli oggetti che avevano in casa erano pochi e semplici come la **madia**, mobile rettangolare in legno in cui conservavano gli alimenti, un cassone per i vestiti, qualche panca e la tavola che spesso era costituita da un asse appoggiato su due cavalletti.

Il letto era ampio e il materasso era costituito da un saccone pieno di foglie secche o di paglia; le coperte erano di lana o in pelle di animali.

Sia le brocche per le bevande che le pentole per cucinare erano in terracotta.

I contadini mangiavano soprattutto cereali (orzo, avena, segale ecc.), cipolle ,cavoli, rape, lenticchie; nei boschi raccoglievano le castagne, funghi e miele.

La carne era spesso di maiale o di pollo.

I VESTITI erano cuciti in casa con stoffe scadenti e di colore naturale. Venivano indossati a lungo e quindi apparivano sporchi, sfilacciati e con i segni di numerosi rammendi (ricuciture). Le calzature erano di cuoio, ma per gran parte dell'anno i contadini camminavano e lavoravano a piedi nudi.

Per ripararsi dal freddo si usavano mantelli, anche di pelliccia, in genere con cappuccio. In estate i cappelli di paglia riparavano dal sole. Spesso la famiglia conservava anche un abito più ricco ed elegante, riservato ai giorni di festa e veniva tramandato di generazione in generazione.

La giornata dei contadini era lunga e faticosa, lavoravano dall'alba fino alla sera, oltre al lavoro nei campi facevano i pastori e vari lavori gratuiti (**corvées**) per il padrone. Anche le donne lavoravano fino a tardi , oltre la campagna, dovevano svolgere molte attività come allevare il pollame, preparare il pane, e il formaggio, produrre le conserve, il miele , le candele e raccogliere la legna oltre le tipiche mansioni in casa.

Il principale punto d'incontro per la gente del villaggio era la **CHIESA alla quale DOVEVAVO DARE, OLTRE ALLE OFFERTE, LA DECIMA, CIOE' UN DECIMO DEL LORO RACCOLTO.**

LA VITA DEI MONACI

I MONACI amavano vestirsi in modo elegante, mangiare in abbondanza e partecipare alla caccia.

Molti religiosi invece conducevano una vita di povertà, sacrificio e preghiera come **gli eremiti** (quelli che vivono in luoghi solitari per dedicarsi interamente alla preghiera).

In Italia un monaco, **Benedetto da Norcia**, fondò un nuovo **ordine monastico** (comunità di religiosi), chiamato appunto **ordine benedettino**.

A differenza degli eremiti loro lavoravano oltre che pregare ed erano amanuensi, cioè ricopiavano a mano i testi sacri e quelli antichi. La loro regola gli impediva di mangiare e di bere tanto, la carne era proibita. Il benedettino indossava una tunica e un mantello col cappuccio, di un tessuto più pesante per l'inverno e uno più leggero per l'estate.

Nei MONASTERI si trovavano le scuole e i bambini, avviati alla vita religiosa, studiavano il latino e imparavano a contare. Naturalmente non esistevano i quaderni, perciò scrivevano su tavolette di cera e imparavano tutto a memoria perché i libri erano oggetti preziosi e quindi venivano usati solo dai maestri.

I ragazzi che non erano destinati alla vita religiosa ma a quella militare e le femmine, imparavano solo a leggere e a fare la propria firma sotto la guida della madre.

LA DONNA NEL MEDIOEVO

Nascere femmina nel Medioevo era proprio una disgrazia: venivano allattate per un periodo più breve dei loro fratelli, perciò correvano più rischi di ammalarsi e di morire presto;

le bambine ricevevano un'istruzione molto limitata mentre imparavano a filare, tessere e a fare pratica nei lavori domestici.

Le donne più povere, oltre a lavorare a casa, facevano vari lavori come la LAVANDAIA, CUOCA, SARTA, BAMBINAIA, INFERMIERA NEGLI OSPEDALI FEMMINILI, PETTINATRICE, ATTRICE, BALLERINA ECC.

I MONASTERI FEMMINILI erano gestiti da donne, il capo si chiamava **badessa** ed era aiutata dalle collaboratrici. **Non potevano assolutamente dire messa** , erano maschi anche il confessore e il medico.

LA REGINA non aveva poteri politici, ma spesso era lei a decidere tutto tanto da diventare più importante del marito.

I suoi compiti erano: preparare i doni per gli ospiti o per i nobili, si prendeva cura dei giovani cavalieri che completavano la loro preparazione nel palazzo reale, facevano ricche donazioni alle chiese e ai monasteri..

PROF.SSA DANIELA CERICOLA